**VENERDÌ 19 AGOSTO – VENTESIMA SETTIMANA T. O . [C]**

**«Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».**

**Nessuno, ascoltando la risposta che Gesù dona al dottore della Legge, deve sentirsi autorizzato ad amare Dio e il prossimo dal suo cuore, dalla sua mente, dalle sue forze. L’amore è purissima obbedienza ad ogni Parola data da Dio all’uomo. L’amore inizia dal rispetto della Parola, ad essa non si aggiunge e non si toglie: “Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi. Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla; ma osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo. Vedete, io vi ho insegnato leggi e norme come il Signore, mio Dio, mi ha ordinato, perché le mettiate in pratica nella terra in cui state per entrare per prenderne possesso. Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: “Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente”. Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invochiamo? E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do? (Dt 4,1-8). Si ama Dio amando la Legge di Dio. Chi non ama la Legge di Dio non ama Dio. L’amore di Dio è ascolto di Dio.**

**Si deve amare con tutto il cuore, tutta la mente, tutto se stesso: “Obbedendo ad ogni sua Parola”. Ecco l’altro grande insegnamento di Mosè: “Questi sono i comandi, le leggi e le norme che il Signore, vostro Dio, ha ordinato di insegnarvi, perché li mettiate in pratica nella terra in cui state per entrare per prenderne possesso; perché tu tema il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni. Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto. Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l’anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte (Dt 6,1-9). Se ci separiamo dalla Parola scritta per noi da Dio, non c’è amore. Dio e la sua Parola sono una cosa sola. Mai Dio dovrà essere separato dalla sua Parola, e così anche l’amore. Dio, Parola, amore sono in eterno una cosa sola.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mt 22.34-40**

**Allora i farisei, avendo udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».**

**Questa è però Parola dell’Antica Alleanza. Noi siamo nella Nuova. La Nuova ha la Parola di Cristo Gesù. Parola e Cristo Gesù mai devono essere separati e così anche amore e Parola. Oggi impera una volontà che vuole separare l’amore dalla Parola. Senza Parola tutto diviene amore: l’adulterio è amore. Il divorzio è amore. L’eutanasia è amore. L’aborto è amore. Il matrimonio non matrimonio, perché mancano i soggetti che lo possano contrarre – i soggetti sono un uomo e una donna, un maschio e una femmina –, è chiamato amore. Ogni altra trasgressione della Parola è detta amore. Tutto diviene chiaro se sostituiamo la parola “amerai” con l’altra: “ascolterai”, o con l’altra ancora: “obbedirai”. Chi si deve ascoltare? Il Signore che parla. A chi si deve obbedire? Al Signore che parla. Parola e Dio sono una cosa sola. Così anche Parola e Cristo Gesù, Vangelo e amore. Chi ama? Ama colui che obbedisce al Vangelo con tutto il cuore, tutta l’anima, tutte le forze. Si separa l’amore dalla Parola e non si ama più. Gesù lo ha detto con chiarezza e grande fermezza: “Non chiunque mi dice: ‘Signore, Signore’, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: “Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?”. Ma allora io dichiarerò loro: “Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l’iniquità!” (Mt 7,21-23). La volontà del Padre è la sua Parola. Chi disprezza la Parola di Cristo Gesù, disprezza il Padre, poiché Cristo Gesù ha dato a noi solo e sempre la Parola del Padre. Chi disprezza me, dice Gesù, disprezza il Padre che mi ha mandato. Chi disprezza il Vangelo, disprezza il Padre. La Madre di Gesù ci insegni il vero amore che è purissimo ascolto e purissima obbedienza alla Parola. Parola di Dio nell’Antico Testamento. Parola di Cristo Gesù nel Nuovo. Amare è obbedire.**